

Allegato C) – schema di convenzione

Schema di CONVENZIONE per la realizzazione del progetto finanziato a valere sul FSE 2014/2020 P.O.R. Toscana – Asse A – Attività A.2.1.8.A) Percorsi ITS

“titolo del progetto”

Riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo “ Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “ Investimenti a favore della crescita e dell’Occupazione “ per la Regione Toscana in Italia;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con cui è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 così come approvato dalla commissione Europea con la sopra citata decisione;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 2.03.2015 con cui è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 e ss.mm.ii.;
- Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 maggio 2015 come da ultimo modificati da Comitato di Sorveglianza del 24 maggio 2017.
- Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19.12.2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 5 del 24.04.2018, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall’art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;
- “Vademecum FSE per i Programmi Operativi 2014-2020”;
- Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 5.02.2018 con la quale è stato aggiornato il Cronoprogramma annuale dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari-Annualità 2017;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- DPCM 25 gennaio 2008 con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori;

- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 settembre 2011 e successive modifiche, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli art. 4, comma 3 e 8, comma 2 del DPCM del 25 gennaio 2008;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 82 del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'economia e Delle Finanze del 7 febbraio 2013 avente per oggetto: “Linee guida di cui all’art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)”;
- Accordo 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti Locali, con cui si introducono modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici Superiori ai sensi dell’art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del decreto interministeriale 7 febbraio 2013, ss.mm.ii.;
- Accordo 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore, di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008, di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, di cui al capo II del decreto del DPCM 25 gennaio 2008;
- Intesa ratificata in Conferenza Unificata in data 3 marzo 2016 e recante Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell’occupazione dei giovani, a norma dell’articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Decreto dipartimentale del 28/11/2017 _che definisce, a livello nazionale, le unità di Costo Standard (UCS) per i percorsi ITS e il relativo documento tecnico.
- Decreto interministeriale del 23/01/2018 -Disposizioni per lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli Istituti Tecnici Superiori – I.T.S. – costituiti per l'area tecnologica della Mobilità sostenibile, ambiti "mobilità delle persone e delle merci" e "gestione degli apparati e degli impianti di bordo", unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina.
- Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro.” ss.mm.ii.;
- Decisione della Giunta Regionale n. 4/2014, “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;
- Programma Regionale di Sviluppo 2016-2010, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15.03.2017;
- Documento di economia e finanza regionale 2018 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 77/2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 17.12.2007 (come integrata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27.12.2016), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4.12.2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- DGR 532/09, che approva il disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

- Delibera della Giunta Regionale n. 43 del 22 gennaio 2018 avente ad oggetto “FSE POR Toscana 2014-2020 - Approvazione criteri specifici di selezione per Avviso pubblico sull'Asse A Occupazione, Attività PAD A.2.1.8.A Percorsi ITS con avvio aa.ff. 2018-2019, 2019-2020 e 2020/2021”;

Considerato

- che la Regione Toscana in virtù dell'art. 17 della L.R. 32/02 svolge attività di formazione professionale secondo le modalità di cui ai punti a) e b) del medesimo articolo;
- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 215 del 3 marzo 2016 la Regione Toscana ha approvato la Programmazione territoriale triennale 2016-2018 dell'istruzione e formazione tecnica superiore e dei Poli Tecnico Professionali”;
- che la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 1936 del 09/02/2018 ha approvato l'Avviso rivolto alle fondazioni ITS per la progettazione di percorsi di istruzione tecnica superiore con avvio negli anni formativi 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021 ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008;
- che la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 6622 del 26/04/2018 ha approvato l'elenco delle domande ammesse a valutazione tecnica;
- che la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 7080 del 09/05/2018 ha individuato i membri del nucleo valutazione;
- che la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. del con oggetto con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e assunto i relativi impegni di spesa;
- che la Fondazione ITS _____ (C.F. _____) - iscritta al numero _____ del registro prefettizio delle persone giuridiche della provincia di _____, di seguito indicato anche come soggetto attuatore, con sede in _____, Via _____ n. _____, nella persona di _____, quale legale rappresentante, nato/a a _____ il _____, domiciliato presso l'Ente che rappresenta, ha trasmesso il progetto denominato _____, acronimo _____ (di seguito progetto), ammesso a finanziamento dalla Regione Toscana con DD _____/2018.

Visti

- le disposizioni normative e regolamentari sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo e le "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020" approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 1343/2017;
- l'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE)1304/2013 applicato ai costi diretti di personale;

- la Circolare attuativa dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 Protocollo AOOGR/224564/F.045.020.020 del 03.05.2017;
- la sezione B, ed in particolare del § B.2.1, della DGR 1343/2017.

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in FIRENZE, PIAZZA DUOMO N. 10 - codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata dalla Dirigente del Settore PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE STRATEGICA E ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE MARIA CHIARA MONTOMOLI, nata a _____ il _____ e domiciliata presso la sede della Regione

E

il soggetto attuatore Fondazione ITS _____ (C.F. _____) con sede in _____, Via _____ n. _____, nella persona di _____, quale legale rappresentante, nato/a a _____ il _____ domiciliato presso l'Ente che rappresenta

**tutto ciò premesso, considerato e visto
si conviene quanto segue**

Art. 1 (concessione)

La Regione concede al soggetto attuatore un finanziamento per la realizzazione del progetto alle condizioni e con i limiti di seguito specificati. Le attività devono svolgersi secondo quanto previsto nel progetto approvato e nel rispetto del piano finanziario allegato alla presente convenzione.

Sono fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente comunicato e/o autorizzate nel rispetto della normativa prevista dalla DGR n. 1343/2017.

La Regione concede al soggetto attuatore un finanziamento pubblico pari a Euro _____ (_____/00) per la realizzazione del percorso ITS denominato _____.

Art. 2 (normativa di riferimento)

Il soggetto attuatore cura l'organizzazione e la realizzazione del progetto approvato in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste, e nel pieno rispetto delle procedure adottate con DGR 1343/2017 "Regolamento (UE) 1304/2013 - POR FSE 2014 - 2020. Approvazione procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 - 2020" nonché della normativa nazionale e della normativa comunitaria vigente in materia.

Art. 3 (limiti temporali)

Il soggetto attuatore si impegna a terminare tutte le attività indicate nel progetto ammesso a finanziamento entro _____ mesi dalla data di sottoscrizione della presente convenzione tramite firma digitale da entrambe le parti.

In caso di autorizzazione all'avvio anticipato del progetto, su richiesta del soggetto attuatore, la durata del progetto decorre dalla data di autorizzazione.

Art. 4 (rispetto degli adempimenti)

Il soggetto attuatore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali di cui, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Si impegna altresì a rispettare e ad adeguarsi alle disposizioni normative e ai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali che dovessero essere emanati successivamente alla sottoscrizione della presente convenzione. Gravi violazioni da parte del soggetto attuatore della normativa comunitaria, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate secondo le modalità di seguito specificate.

Art. 5 (impegni del soggetto attuatore)

Il soggetto attuatore si impegna al rispetto degli adempimenti previsti dalle normative regionali, nazionali e comunitarie di cui all'art. 2 della presente convenzione in tutte le fasi di programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione delle diverse attività e parti di cui si compone il progetto.

Il soggetto attuatore si impegna inoltre a:

1. provvedere alle anticipazioni finanziarie necessarie per l'attuazione del progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso. Subordinatamente al rispetto, da parte del soggetto attuatore, degli impegni assunti con la presente convenzione, la Regione eroga allo stesso un finanziamento pubblico corrispondente alle spese effettivamente sostenute e riconosciute secondo quanto di seguito indicato;
2. gestire in proprio sia il progetto che i rapporti conseguenti la sottoscrizione della presente convenzione che non potranno in alcun caso costituire oggetto di delega. La delega a favore di terzi, diversi dal soggetto attuatore, è ammessa esclusivamente per i soggetti espressamente indicati in sede di presentazione del progetto e/o successivamente autorizzati dalla Regione nel rispetto della vigente normativa;
3. mantenere la Regione estranea ai contratti stipulati con i terzi dal soggetto attuatore a qualunque titolo, nonché tenere indenne la Regione da qualunque pretesa al riguardo;
4. dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del progetto, dichiarare in ogni comunicazione il sostegno finanziario del Fondo Sociale Europeo, della Repubblica Italiana e della Regione Toscana e di Giovanisì evidenziandone gli stemmi così come previsto dai Regolamenti comunitari e dal Piano di comunicazione del POR Toscana FSE 2014/2020.

Relativamente al personale impegnato nel progetto e ai partecipanti, il soggetto attuatore si impegna a:

- fornire, prima dell'avvio delle attività, i curriculum del personale impegnato nella realizzazione del progetto, secondo quanto indicato nel progetto approvato;
- non impegnare gli allievi in attività produttive o commerciali;
- garantire che la selezione dei partecipanti avvenga mediante le procedure di selezione descritte nella DGR 1343/2017;
- garantire che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato nella Sezione A – MODALITA' DI GESTIONE DEI PROGETTI FORMATIVI § A.5 Pubblicizzazione degli interventi - della DGR 1343/2017;
- apportare nella fase attuativa del progetto tutte le eventuali integrazioni e perfezionamenti che si rendessero necessari per allineare la proposta alle indicazioni nazionali in materia di Istruzione Tecnica Superiore;
- garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel progetto e alla sua gestione ad ogni livello; ciò comprende tra l'altro l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e di incarichi a pubblici dipendenti. Il conferimento di incarichi relativi alla realizzazione del progetto è disposto con atti formali del soggetto attuatore (Fondazione) e/o dei soci attuatori, fermo restando, in questo ultimo caso, che il socio attuatore abbia sottoscritto la dichiarazione di cui all'Allegato 4 dell'Avviso, assolvendo alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità;
- applicare al personale dipendente con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa esonerando espressamente la Regione da ogni chiamata in causa e da ogni responsabilità in caso di mancata o irregolare stipulazione dei contratti e/o delle assicurazioni;
- stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento del progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (responsabilità civile);
- rispettare la normativa fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del progetto.

Il soggetto attuatore, infine è tenuto ad alimentare periodicamente la Banca Dati ITS dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) del MIUR.

Relativamente a strutture, impianti ed attrezzature, il soggetto attuatore si impegna a garantirne l'idoneità e regolarità, sotto la propria completa responsabilità, dando applicazione a quanto disposto a riguardo dalla DGR 1343/2017 e dalla vigente direttiva sull'accreditamento; il soggetto attuatore è unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature.

Relativamente alla documentazione amministrativa e contabile il soggetto attuatore si impegna a conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto in base alle normative vigenti, per il periodo previsto sia dall'art. 2220 del Codice Civile che dalla normativa comunitaria, e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo.

Relativamente alle eventuali variazioni in corso d'opera al progetto e/o al PED il soggetto attuatore si impegna a comunicarle tempestivamente alla Regione nel rispetto del disposto della DGR 1343/2017, dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione; il soggetto attuatore si impegna a collaborare alle verifiche periodiche che gli uffici competenti della Regione possono predisporre al fine di monitorare l'attuazione delle azioni e lo stato di avanzamento del progetto.

Il soggetto attuatore si impegna a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti secondo le indicazioni e le scadenze stabilite dalla Regione. A tale scopo i soggetti attuatori possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema Informativo (SI) FSE relativi ai propri progetti. In relazione a ciascun progetto, il soggetto attuatore deve:

- inserire i dati di dettaglio del progetto;
- inserire i dati fisici di dettaglio concernenti i partecipanti, rilevati al termine degli interventi, ripartiti per condizione di studio e/o lavorativa, età, sesso, titolo di studio etc.;
- inserire e validare la previsione di spesa relativa al progetto;
- inserire i dati finanziari relativi ai pagamenti effettuati, validarli e inviarli agli uffici regionali competenti, entro i 10 giorni lavorativi successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) e con le procedure definite dalla Regione; la stampa cartacea di tali dati, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore.

Per ciascun trimestre di riferimento, il soggetto attuatore deve inviare alla Regione il format cartaceo di autocertificazione generato direttamente dal sistema informativo regionale; tale autocertificazione deve essere prodotta anche dopo la conclusione delle attività progettuali, secondo le scadenze previste, fino a quando il progetto non sia stato formalmente chiuso dalla Regione.

La corretta e tempestiva alimentazione del Sistema Informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del rispettivo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Pertanto il mancato inserimento e aggiornamento dei dati nei tempi e con le modalità previste e sopra indicate comporta la sospensione dei pagamenti.

Anche successivamente alla conclusione del progetto, il soggetto attuatore si impegna a rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione, per il quinquennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta, sia amministrativa, sia giudiziaria, conseguente alla realizzazione del progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del progetto. Il soggetto attuatore si impegna altresì, anche dopo la conclusione del progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione, anche in via provvisoria, di somme eventualmente rivelatesi, in seguito a successivi controlli, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi per il periodo di disponibilità (dalla data di erogazione alla data di restituzione) e in base al tasso ufficiale di riferimento (TUR) ai sensi dell'Art. 18 bis del DPGR 61/R/2001.

Il soggetto attuatore si impegna in ogni caso a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nelle procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020, approvate con Delibera 1343/2017 per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato in questa convenzione.

Art. 6 (modalità operative di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento)

Il Settore regionale sottoscrittore della presente convenzione, entro 30 giorni dalla sottoscrizione, provvede a trasmettere tutta la documentazione di progetto agli Uffici Territoriali Regionali competenti (UTR) preposti alle funzioni di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento degli interventi, come previsto dalla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19/12/2016, modificato dalla Decisione di Giunta n. 5 del 24.04.2018 che approva le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020.

Il soggetto attuatore è tenuto a raccordarsi e relazionarsi per gli adempimenti derivanti dalle funzioni di cui sopra con l'UTR di seguito indicato:

- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Enrico Graffia)
- Programmazione in materia di Iefp, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno (Dirigente responsabile Guido Cruschelli);
- Ovvero Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena (Dirigente responsabile Cristiana Bruni)
- Ovvero Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia (Dirigente responsabile Stefano Nicolai).

Il criterio di assegnazione individuato in relazione alla competenza dell'UTR è la localizzazione della sede della Fondazione ITS titolare del percorso finanziato.

Art. 7 (entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione eroga al soggetto attuatore un finanziamento di Euro _____ (_____/00) a valere sull'Asse A del POR Toscana FSE 2014-2020, corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con Decreto Dirigenziale n. _____/2018.

Il finanziamento approvato è solo provvisoriamente assegnato e costituisce limite massimo di spesa a valere sul POR FSE 2014-2020.

Il finanziamento del progetto, in quota parte, è calcolato sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS) definite a livello nazionale con Decreto Dipartimentale prot. 1284 del 28.11.2017 art. 4 così come specificato all'art. 4 paragrafo A dell'avviso regionale.

Qualora il costo complessivo del progetto a chiusura dell'intervento risultasse inferiore al costo preventivato, il finanziamento pubblico assegnato verrà ricalcolato in maniera proporzionale, in modo da garantire il contributo della fondazione rispetto al costo complessivo preventivato e rendicontato.

Il pagamento viene effettuato secondo le modalità di cui all'art. 8 mediante versamento sul conto corrente sotto specificato, intestato al soggetto attuatore (Fondazione), appositamente dedicato e utilizzato (ancorché in modo non esclusivo) per la gestione dei movimenti finanziari relativi al progetto " _____", ai sensi dell'art. 3, comma 7 della Legge 13 agosto 2010, n. 136: IBAN _____ presso Banca _____ di _____ (_____).

Art. 8 (modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità previste dalla DGR 1343/2017 e di seguito riportate:

a) *nel caso in cui, in sede di candidatura, sia stata richiesta una quota a titolo di anticipo:*

I) anticipo di una quota pari a euro/00, all'avvio del progetto, a seguito di domanda da parte del soggetto attuatore, quando sussistano tutte le seguenti condizioni:

- stipula della convenzione o rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato;
- stipula di polizza fideiussoria a garanzia dell'importo di euro/00, nelle modalità indicate al paragrafo B.12 Modalità di erogazione del finanziamento della DGRT 1343/2017.

II) successivi rimborsi, a seguito di domanda (dichiarazione trimestrale della spesa), della spesa sostenuta dal soggetto attuatore fino al 90% del costo totale del progetto, comprensivo della quota in anticipazione e della quota di cofinanziamento.

III) saldo, a seguito di:

- comunicazione di conclusione delle attività progettuali da parte del soggetto attuatore;
- presentazione del rendiconto/documentazione di chiusura da parte del soggetto attuatore;
- inserimento sul sistema informativo, da parte del soggetto attuatore, dei dati fisici e finanziari di chiusura del progetto;
- controllo del rendiconto da parte dell'Amministrazione competente, secondo le fasi disciplinate dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343/2017.

Per fine del percorso si intende la data di conclusione del progetto, comunicata dal soggetto attuatore con le modalità di cui alla DGR 1343/2017, paragrafo A.16.

b) nel caso in cui, in sede di candidatura, non sia stata richiesta una quota a titolo di anticipo:

I) rimborso delle sole spese sostenute fino al 90% del costo totale del progetto, comprensivo della quota di cofinanziamento.

Nel presente caso il soggetto attuatore non dovrà presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Come stabilito alla DGR 1343/2017, ai fini del rimborso i costi diretti del personale devono essere supportati da documentazione giustificativa.

Tutti gli altri costi sono rimborsati in base al tasso forfettario del 40%, applicato ai costi diretti di personale ammessi. Qualora spese dirette di personale siano ritenute inammissibili si verificherà una corrispondente e proporzionale diminuzione degli altri costi ammissibili - diretti e indiretti - stabiliti a preventivo.

Pertanto, le spese relative a costi diretti del personale inserite e validate sul Sistema Informativo FSE verranno automaticamente incrementate di un 40% dando così luogo all'importo oggetto di rimborso.

La quota di cofinanziamento di cui all'Art. 4 sezione A dell'avviso, da valorizzare nella voce di spesa B.2.4.1 del PED, seguirà la stessa metodologia di riconoscimento dei costi prevista per la quota pubblica ossia dovrà essere costituita da costi diretti di personale (giustificati da fatture o documenti contabili aventi valore equipollente) maggiorati del 40%.

II) saldo, a seguito di:

- comunicazione di conclusione delle attività progettuali da parte del soggetto attuatore;
- presentazione del rendiconto/documentazione di chiusura da parte del soggetto attuatore;
- inserimento sul sistema informativo, da parte del soggetto attuatore, dei dati fisici e finanziari di chiusura del progetto;
- controllo del rendiconto da parte dell'Amministrazione competente, secondo le fasi disciplinate dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343/2017.

Per fine del percorso si intende la data di conclusione del progetto, comunicata dal soggetto attuatore con le modalità di cui alla DGR 1343/2017, paragrafo A.16.

Il soggetto attuatore, assegnatario del finanziamento pubblico per la realizzazione del progetto, nella fattispecie la Fondazione, è il solo soggetto che ha il potere/dovere di incassare l'intero finanziamento in nome e per conto dei propri soci operanti all'interno del progetto stesso, in base al mandato speciale di rappresentanza per tutte le operazioni e gli atti dipendenti dai rapporti con gli uffici regionali competenti.

Ai sensi dell'art. 132 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, non si applica la ritenuta del 4% di cui all'art. 28 del DPR 600/73 ai contributi pubblici erogati ai beneficiari per il finanziamento di azioni realizzate nell'ambito del POR, come confermato dalla Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.51/E dell'11.05.2010 e dalla L. 67/88 art 8 comma 34. Inoltre, in funzione della disponibilità dei finanziamenti (a titolo di prefinanziamento iniziale e annuale e dei pagamenti intermedi) la Regione assicura che il beneficiario riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di rimborso, salvo giustificati motivi connessi a inadeguatezza della documentazione giustificativa o all'avvio d'indagini in merito a un'eventuale irregolarità.

Art. 9 (Regime IVA)

Il Soggetto attuatore si impegna ad osservare la Circolare n. 20/E del 11 maggio 2015 dell'Agenzia delle Entrate, nella quale si chiarisce che la somme erogate per la gestione di attività formative secondo le disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 sono di natura sovventoria e quindi dette somme, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro, sono da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72 .

Art. 10 (regime di proprietà dei prodotti)

Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla DGR n. 1343/2017 ed in particolare al § A.2.4 della stessa.

Art. 11 (rinuncia)

Qualora il soggetto attuatore intenda rinunciare all'attuazione del progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione agli uffici regionali competenti, mediante posta certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti a titolo di acconto, maggiorati degli interessi riferiti al periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore alla chiusura dell'operazione.

Art. 12 (domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate agli uffici regionali competenti a mezzo posta certificata, non saranno opponibili anche se diversamente conosciute.

Art. 13 (inosservanza degli impegni)

In caso di inosservanza degli impegni derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, gli uffici regionali competenti diffideranno il soggetto attuatore affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, potranno disporre la sospensione dei finanziamenti indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione non saranno riconosciuti i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto attuatore abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, gli uffici regionali competenti revocano il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore é obbligato alla restituzione immediata dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione.

Art. 14 (foro competente)

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 15 (tutela dei dati personali)

Il Soggetto attuatore dovrà garantire il rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Art. 15 bis (Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati))

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana - Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

Art. 16 (esenzione di imposta)

La presente convenzione, sottoscritta digitalmente dal dirigente competente per la Regione Toscana e dal legale rappresentante del soggetto attuatore, è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Art. 17 (conservazione dei materiali)

Ai sensi dell'articolo 140 del regolamento (UE) n. 1303/2013, tutti i documenti giustificativi della spesa devono essere conservati per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, fatte salve le norme nazionali relativamente all'obbligo di conservare la documentazione amministrativa e contabile.

per REGIONE TOSCANA
Settore Programmazione Formazione
Strategica e Istruzione e Formazione
Tecnica Superiore
La Dirigente

per Fondazione ITS _____
Il Legale Rappresentante